STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

Articolo 1

E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "**TERME DI CASCIANA S.p.A.**".

Articolo 2

La Società ha sede nel Comune di Casciana Terme Lari (PI).

L'Organo Amministrativo può istituire, modificare o sopprimere nel territorio italiano filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Articolo 3

La durata della Società è fissata fino al 31 Dicembre 2050 (duemilacinquanta) ed è prorogabile per deliberazione dell'Assemblea.

Articolo 4

La Società, nell'osservanza del disposto dell'art.22, comma 3 L. 59/1997 come modificato dall'art. 7 L.127/1997 e successive modificazioni o integrazioni, ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento sia nell'ambito del compendio termale sia nel territorio comunale di tutte le acque termali e minerali esistenti o che vi venissero scoperte, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivati, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici; la realizzazione e la gestione di esercizi di cura, turistici, ricreativi, alberghieri, attività culturali, nonché prestazioni di servizi, la pubblicazione e diffusione di libri e riviste su argomenti attinenti l'oggetto sociale.

La società potrà svolgere tutte le attività di promozione e valorizzazione del prodotto turistico del Comune di CASCIANA TERME Lari e del territorio circostante purché utili ai fini del raggiungimento degli scopi sociali.

La società potrà svolgere il commercio in tutte le sue forme di prodotti alimentari e non alimentari previsti dalle norme vigenti. Potrà altresì svolgere qualsiasi forma di attività nel settore della ristorazione.

All'uopo può compiere tutti quegli atti che, direttamente o indirettamente, siano rivolti al conseguimento dei fini suddetti anche attraverso la partecipazione a società terze, con esclusione, in quest'ultima ipotesi, di attività svolte nei confronti del pubblico.

La società potrà affidare a terzi in tutto o in parte, anche attraverso singoli rami d'azienda, la gestione delle attività sociali.

TITOLO II

CAPITALE - AZIONI - FINANZIAMENTI

Articolo 5

Il capitale sociale è fissato in euro 8.010.027,09 (ottomilionidiecimilaventisette virgola zero nove), suddiviso in n.2.282.059 (duemilioni duecentottantaduemilacinquantanove) azioni del valore nominale di euro 3,51 (tre virgola cinquantuno) ciascuna.

L'assemblea dei soci in data 13 settembre 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad euro 8.174.151,18 (ottomilionicento-

settantaquattromilacentocinquantuno virgola diciotto); detto aumento di capitale - da liberare da parte dei soci, in tutto o in parte, sia in danaro, sia imputando a copertura dell'aumento medesimo l'importo relativo a crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dai soci medesimi nei confronti della società, operando la relativa compensazione, sia mediante conferimento di beni in natura, espressamente compresi beni immobili, il tutto nell'osservanza delle disposizioni dettate al riguardo dal Codice Civile e con la piena ed irrevocabile accettazione espressa dai soci dovrà essere sottoscritto, in una o più soluzioni, dei soci medesimi entro il termine del 22 aprile 2014 (così come prorogato dall'assemblea dei soci del 3 agosto 2011), con la precisazione che qualora detto aumento non fosse interamente sottoscritto entro il suddetto termine del 22 aprile 2014 (così come prorogato dall'assemblea dei soci del 3 agosto 2011), il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a detto termine del 22 aprile 2014 (così come prorogato dall'assemblea dei soci del 3 agosto 2011).

Il suddetto aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci in data 13 settembre 2006 è stato interamente sottoscritto e versato dal socio "REGIONE TOSCANA" limitatamente alla parte di aumento ad esso offerta in sottoscrizione, mentre, alla data del 3 agosto 2011 non è stato, né in tutto né in parte, sottoscritto dal socio "COMUNE DI CASCIANA TERME LARI".

L'assemblea dei soci in data 23 aprile 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad euro 12.200.314,23 (dodicimilioniduecentomilatrecentoquattordici virgola ventitré); detto aumento di capitale - da liberare da parte dei soci, in danaro quanto al socio REGIONE TOSCANA, e mediante conferimento di beni in natura, espressamente compresi beni immobili, quanto al socio COMUNE DI CASCIANA TERME LARI, il tutto nell'osservanza delle disposizioni dettate al riguardo dal Codice Civile e con la piena ed irrevocabile accettazione sin d'ora espressa dai soci dovrà essere sottoscritto, in una o più soluzioni, dei soci medesimi entro il termine del 22 aprile 2014, con la precisazione che qualora dette quote di aumento non fossero interamente sottoscritte entro il suddetto termine del 22 aprile 2014, il capitale si intenderà aumentato, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a detto termine del 22 aprile 2014.

Il suddetto aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2009 è stato interamente sottoscritto e versato dal socio "REGIONE TOSCANA" limitatamente alla parte di aumento ad esso offerta in sottoscrizione, mentre alla data del 3 agosto 2011 non è stato, né in tutto né in parte, sottoscritto dal socio "COMUNE DI CASCIANA TERME LARI".

Articolo 6

La società può raccogliere i finanziamenti dei soci, anche non in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale, con le modalità e i limiti di cui alla normativa vigente.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 7

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ed è convocata dall'organo amministrativo mediante avviso spedito ai soci e da essi ricevuto almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'assemblea; l'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione che assicuri la prova dell'avvenuto ricevimento (raccomandata, telefax, e-mail).

L'assemblea è convocata nel Comune dove ha sede la società oppure altrove purchè in Italia.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il suddetto termine può essere esteso sino a 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.

L'assemblea ordinaria delibera sugli oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza nonchè sulle autorizzazioni per il compimento dei seguenti atti da parte dell'Organo Amministrativo, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti:

- a) acquisti, vendite, permuta, donazioni, costituzioni di servitù attive e passive o di altri diritti reali, relativi a beni immobili;
- b) concessioni in uso o in esercizio e locazioni di beni immobili sociali, affidamento in gestione a qualsiasi titolo di singole attività sociali;
- c) accensione di mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, acquisto e vendita di partecipazioni in altre imprese, rilascio di garanzie cambiarie ed ipotecarie, dirette e fideiussorie;
- d) stipula di contratti di durata superiore ad un anno.

L'autorizzazione non è necessaria per la stipula dei contratti di lavoro del personale, dei contratti di noleggio, di locazione e dei contratti di leasing tutti relativi a beni mobili;

- e) assunzione del direttore e del dirigente sanitario;
- f) eventuali nuovi indirizzi aziendali.

L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e sulle altre materie espressamente attribuite dalla legge alla sua competenza.

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 8

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che hanno il diritto di voto nelle materie iscritte all'ordine del giorno. Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta nei limiti dell'art. 2372 del Codice Civile.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

L'Organo Amministrativo può chiedere, nell'avviso di convocazione, che le azioni vengano depositate presso la sede sociale o istituti bancari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Articolo 9

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci; in mancanza da persona designata dall'Assemblea a maggioranza semplice.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario eletto con il voto della maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti all'assemblea, ne regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 10

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale presente.

Articolo 11

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale, sia in prima che in seconda convocazione, e delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

Tuttavia sia in prima che in seconda convocazione è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale per le deliberazioni concernenti:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga e lo scioglimento anticipato della società;
- l'aumento e la riduzione del capitale sociale, oltre i casi prescritti dalla legge.

Articolo 12

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto ai sensi di legge. Pure ai sensi e nei termini di legge dovranno essere proposte le eventuali impugnazioni alle delibere stesse.

TITOLO IV

DIRITTO DI RECESSO

Articolo 13

Hanno diritto di recedere per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni di cui all'art. 2437 comma 1 del Codice Civile.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni di cui all'Art. 2437 comma 2 del Codice Civile.

I termini e le modalità di esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore ed il procedimento di liquidazione sono regolati dagli articoli 2437-bis e seguenti del Codice Civile.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - AMMINISTRATORE UNICO

Articolo 14

La società è di norma amministrata da un Amministratore Unico o, nei casi previsti dalle norme, da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri: la composizione di tale organo dovrà far sì che il genere meno rappresentato incida per almeno un terzo.

Nell'ipotesi di Consiglio di Amministrazione è fatto obbligo di attribuire la delega sulla gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea.

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Il numero degli amministratori viene deliberato, di volta in volta, dall'Assemblea.

Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Articolo 15

Gli emolumenti, e quant'altro a qualsiasi titolo spettante agli amministratori, sono stabiliti dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed è fatto divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

Per quanto concerne i compensi degli amministratori, organi di controllo, dirigenti ed eventuali dipendenti, questi dovranno rispettare i limiti imposti dall'art. 11 comma 6 D.Lgs. 175/2016.

I componenti degli organi amministrativi e di controllo della società devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia stabiliti con i criteri del D.Lgs 175/2016, fermi restando i limiti alla nomina di soggetti in quiescenza previsti dal D.L. 95/2012.

Sulle cause di inconferibilità e sui limiti alla nomina della carica di Amministratore Unico o di membro del Consiglio di Amministrazione, nonché sulle modalità di gestione del rapporto di lavoro dipendente presso società nelle quali si ricopre anche il ruolo di organo sociale si applicano le disposizioni contenute all'art. 11 e ss D.Lgs 175/2016 e smi.

Articolo 16

Nel caso in cui l'Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, questo nella prima seduta successiva all'Assemblea ordinaria che ha effettuato la nomina, e sempreché questa non vi abbia provveduto, elegge tra i propri membri il Presidente ed, eventualmente, il Vicepresidente unicamente per l'ipotesi di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vicepresidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di nomina ed a parità di anzianità di nomina, il più anziano di età, salvo diversa designazione del Consiglio.

Il Consiglio può eleggere un segretario, scelto anche fuori dei suoi

membri.

Il Presidente ed il Segretario firmano i verbali delle riunioni del Consiglio e possono rilasciare copie ed estratti degli atti sociali, convalidandoli con la loro firma, agli effetti previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato nella sede sociale o altrove, purché in Italia, dal Presidente o da chi ne fa le veci a norma del codice civile.

Esso deve, inoltre, essere convocato quando ne sia fatta domanda per iscritto dalla maggioranza degli Amministratori in carica o da due Sindaci Effettivi.

La convocazione sarà fatta con qualsiasi sistema di comunicazione (lettera raccomandata, fax o e-mail) che comunque garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, indicante la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione, da spedirsi almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza al domicilio risultante dagli atti sociali, di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Nei casi di urgenza la convocazione sarà fatta telegraficamente, senza alcun termine di preavviso.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, e in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 17

Gli amministratori provvedono alla gestione ordinaria e straordinaria della Società e compiono, con le limitazioni di legge e di statuto, le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Si richiama quanto già previsto all'art. 14 I° comma.

La direzione aziendale può essere affidata ad un Direttore da nominarsi anche fra le persone estranee alla Società.

Il Direttore, qualora il Consiglio di Amministrazione ne ravvisi l'opportunità, può assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio.

Articolo 18

La rappresentanza legale della Società di fronte ad ogni autorità e ai terzi, spetta all'Amministratore Unico, al Presidente od a chi ne fa le veci, con facoltà di agire in qualsiasi sede o grado di giurisdizione anche speciale, compresi i giudizi di revocazione, cassazione o arbitrari, conferendo ogni mandato all'uopo.

La firma sociale spetta, all' Amministratore Unico e, ove presente il Consiglio di Amministrazione, al Presidente.

Specifica procura ad acta può essere concessa agli altri Amministratori, al Direttore ed eventuali altri procuratori, a cui il Consiglio di Amministrazione l'abbia conferito congiuntamente o separatamente, nei limiti dei poteri ad esso attribuiti. Qualora, per dimissioni od altra causa, venga meno la maggioranza degli Amministratori, si intenderà cessato dalla carica l'intero Consiglio e l'Assemblea degli Azionisti dovrà essere immediatamente convocata per le nuove nomine.

Nell'ipotesi in cui venga meno l'Amministratore Unico per dimissioni od altra causa, dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea degli

Azionisti per la nuova nomina.

TITOLO VI
COLLEGIO SINDACALE

Articolo 19

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, due dei quali nominati dal comune di Casciana Terme Lari e l'altro nominato dalla Regione Toscana, nonché da due Sindaci supplenti, nominati uno dalla Regione Toscana e l'altro dal Comune di Casciana Terme Lari.

La composizione di tale organo dovrà far sì che il genere meno rappresentato incida per almeno un terzo.

I Sindaci sono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e possono essere riconfermati.

Per quanto attiene a compiti e responsabilità dei Sindaci, si applicano le norme di legge regolanti la materia.

Il compenso annuale dei Sindaci è determinato, sulla base delle vigenti tariffe professionali, dall'Assemblea Ordinaria, all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La revisione legale non può essere affidata al Collegio sindacale.

Il controllo contabile deve essere affidato ad un revisore contabile o ad una società di revisione iscritti nel Registro istituito presso il MEF.

La relativa nomina è di competenza dell'Assemblea Ordinaria, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina anche il compenso.

TITOLO VII
BILANCIO E UTILI

Articolo 20

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 21

L'utile netto di bilancio verrà così destinato:

- cinque per cento (5%) al fondo di riserva legale, sino a che questo non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale;
- il resto agli azionisti, in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'Assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, deliberi accantonamenti a favore della riserva straordinaria o per altra destinazione, oppure disponga di mandare al successivo esercizio una parte di tali utili.

Articolo 22

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato alla scadenza presso le casse della Società. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili, andranno prescritti a favore della Società.

TITOLO VIII
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 23

Addivenendosi, in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX
CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Articolo 24

Tutte le controversie compromettibili che dovessero insorgere tra la società e uno o più soci o tra soci ovvero promosse da Amministratori, Sindaci e/o Liquidatori o nei loro confronti, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, saranno devolute alla decisione di un arbitro nominato dalla Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Pisa in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale medesima. Il procedimento sarà regolato dagli Artt. 34-37 del D.Lgs. 5/2003 e, per quanto non contrastante con esso, dal suddetto regolamento che le parti espressamente dichiarano di conoscere ed accettare. L'Arbitro deciderà secondo diritto/equità procedendo secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

La sede dell'arbitrato sarà presso la Camera di Commercio di Pisa.

TITOLO X
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 25

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.

Firmato Arabella Ventura - Lucia Periccioli.